



**FONDAZIONE FRANCESCO FABBRI
ONLUS**

"CASA FABBRI"

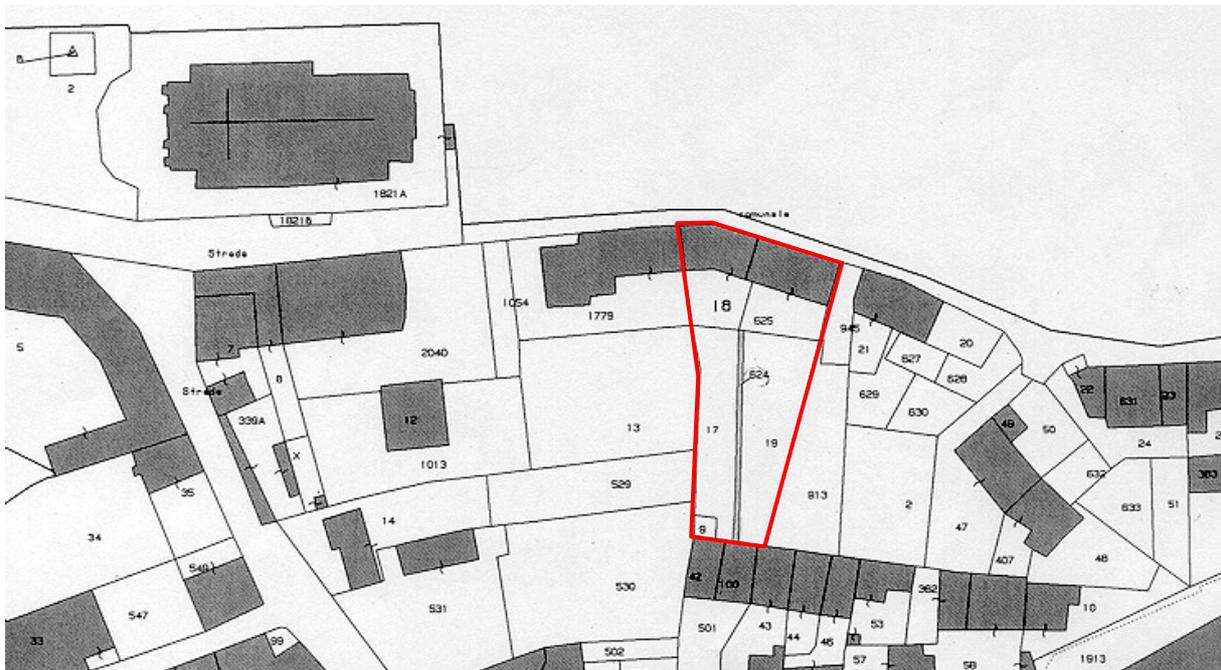
**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA -
REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA -
SISTEMAZIONE GIARDINO e ADEGUAMENTO
FOGNATURE (C.I.A. Prot. 5660 del 11.03.13)**

**RELAZIONE
TECNICO ILLUSTRATIVA**

11/02/2015

INQUADRAMENTO GENERALE

Casa Fabbri è localizzata al bordo destro della omonima via F. Fabbri, che si diparte dalla vicina chiesa parrocchiale e si conclude a Refrontolo. L'edificio composto da due unità residenziali riunificate negli anni '80, era abitato dal nucleo familiare del compianto Ministro e Senatore Fabbri. Le sorelle, in anni recenti, hanno fatto donazione dell'intero complesso alla Fondazione Francesco Fabbri Onlus, la quale ha adottato gli opportuni adempimenti formali ed istituzionali per adattare l'edificio ad usi di interesse pubblico e per le associazioni locali.



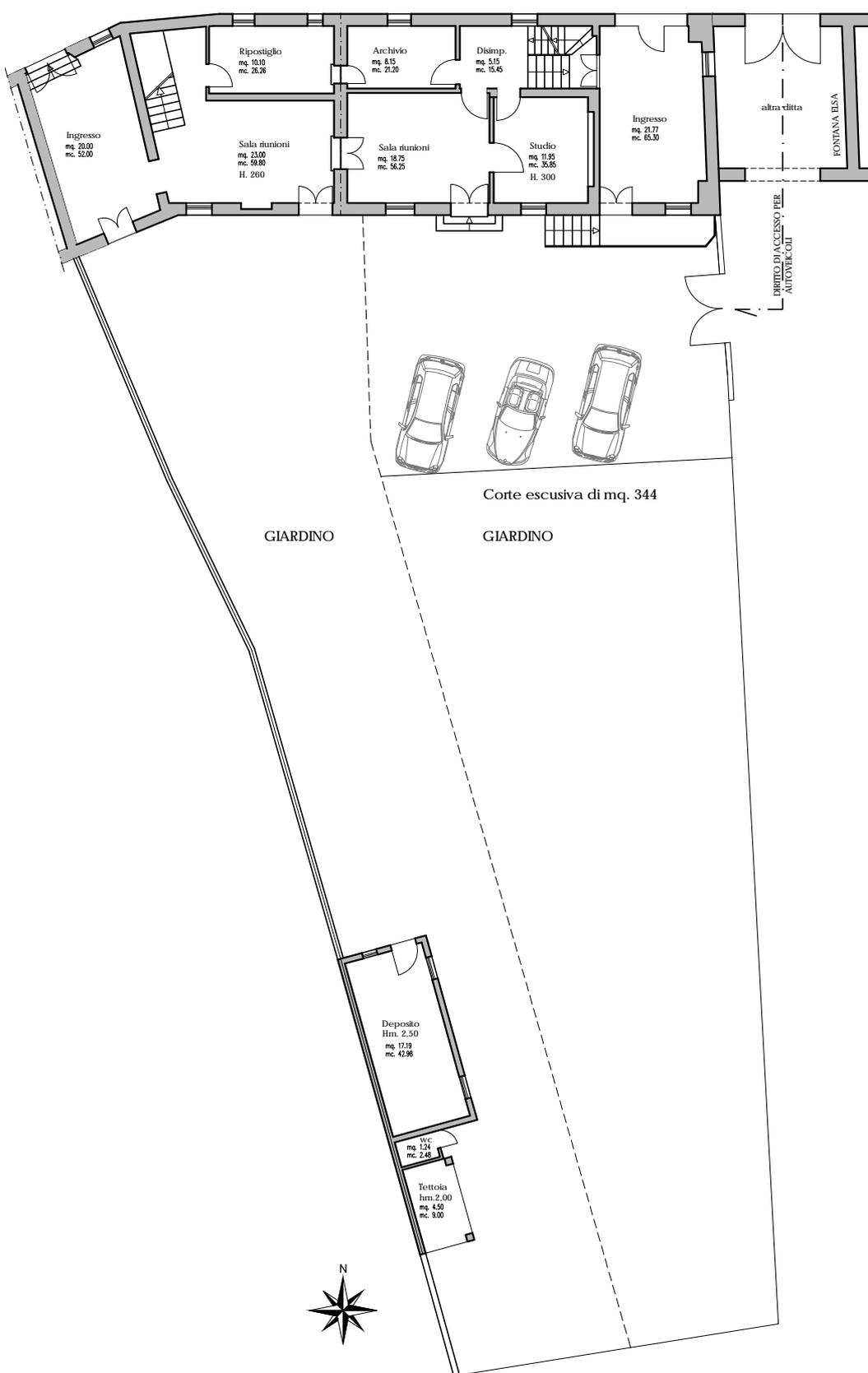


DA VIA FABBRI



DAL GIARDINO INTERNO

Via F. Fabbrì



PLANIMETRIA GENERALE PIANO TERRA
STATO DI FATTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO



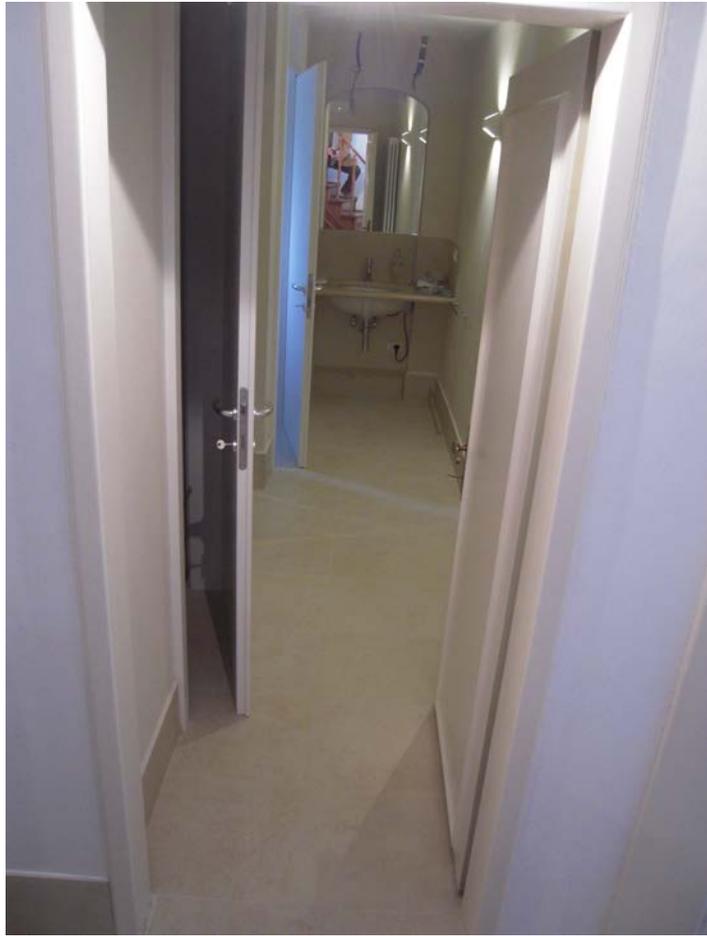




DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA LAVORI ESEGUITI











DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI AUTORIZZATI
con C.I.A. Asseverata protocollata in data 08.03.2013 (Prot. n° 5660 del 11/3/13)

Gli interventi realizzati si concretizzano nelle seguenti opere:

- A) Ricavo di nuova area servizi igienici al P.T.;
- B) Adeguamento impianti al P.T. e realizzazione di nuova rete fognaria esterna col sistema della sub-irrigazione;
- C) Sistemazione del giardino.

A) Utilizzando un vano ripostiglio esistente ed una porzione di sottoscala (mq 15 circa) sono stati ricavati n° 2 vani gabinetto (vater + lavandino) e n° 2 vani doccia, serviti da un ampio spazio di disimpegno con lavandino autonomo (antibagno).

I lavori realizzati consistono in un sistematico intervento di demolizioni e bonifiche (pavimenti - intonaci), realizzazione di pareti divisorie in laterizio, getto di sottofondi e impermeabilizzazione, nuovi intonaci, posa di nuove condutture di scarico, reti idriche caldo/freddo, piastrellature e accessori vari, nuove porte e nuove finestre. Anche gli impianti elettrici sono stati revisionati e adeguati alle normative vigenti.

Nella zona soggiorno è stato ritagliato uno spazio, con parete in cartongesso, al fine di creare una zona filtro fra nuovi servizi e scala di accesso ai piani superiori.

Tutto il piano terra è stato oggetto di revisionatura e adeguamento dell'impianto termico di riscaldamento e con l'installazione di un capace boiler, posizionato nel locale caldaia, per la produzione di acqua calda igienica a servizio dei gruppi che di volta in volta verranno ospitati.

**B) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE
COME REALIZZATO**

Considerato che l'edificio in oggetto non era servito e pertanto non collegato alla pubblica fognatura, si è predisposto l'adeguamento ed il potenziamento del modesto sistema fognario esistente.

La realizzazione tecnica basata su valutazioni in loco, aveva accertato la possibilità tecnica e la compatibilità ambientale di smaltire le acque di scarico mediante impianto di subirrigazione. Le dimensioni dell'area scoperta disponibile nella corte

interna hanno consentito la realizzazione dei dispositivi di trattamento e smaltimento delle acque come da progetto e/o con minimi adeguamenti.

L'intervento come già premesso si è concretizzato nella realizzazione di nuovi bagni al P.T., con due water e tre lavabi e n° 2 nuove docce che si aggiungono ai due bagni già esistenti al P.1°. L'uso viene dimensionato sulla base di n° 15 abitanti equivalenti. L'uso sarà occasionale da parte di studenti negli incontri di studio, per mostre e concorsi d'arte.

La soluzione adottata per il trattamento delle acque ha previsto un pretrattamento con condensagrassi delle acque saponate (docce e cucinotto), ed un trattamento con vasca biologica delle acque provenienti dai wc e dai rimanenti attacchi idrici.

Le nuove condutture confluiscono nei condensagrassi e nella vasca biologica, da qui, le acque così depurate vanno in un pozzetto di cacciata, e da qui spinte verso le condotte subirriganti, introdotte in questa fase in sostituzione di un sistema a scarico su condotti a confluenze provenienti da vari punti.

Le due vasche condensagrassi, dimensionate per un tempo di ritenzione ben superiore al giorno, hanno un diametro cm 80 ed altezza cm 100; la vasca biologica, sempre dimensionata per un tempo di ritenzione superiore al giorno, considerando un comparto di sedimentazione con capacità di 60 lt/ab e un comparto di digestione capace di 200 lt/ab, ha diametro cm 150 e altezza cm 150.

Su entrambe le linee delle acque bianche e nere sono stati introdotti dei pozzetti con sifoni tipo Firenze, posti prima dell'ingresso delle colonne di scarico nella vasca biologica, per evitare la propagazione di cattivi odori.

L'impianto di subirrigazione è stato realizzato con trincea profonda circa un metro, larga cm 50 e lunga 60 metri complessivi. La trincea è stata riempita di materiale inerte arido lavato, di pezzatura variabile, più grossa in profondità e digradante salendo di livello; l'ultimo strato è di terreno. A quota - 70 cm sono state posizionate le condotte forate disperdenti in pvc del diametro di 125 mm, ricoperte da "tessuto non tessuto" TNT, per uno sviluppo in lunghezza di ml 60.

C) Sono state eseguite opere di sistemazione del giardino con riordino del verde, creazione di piazzali e vialetti inghiaati per sosta auto e installazione di struttura coperta mobile per ospitare eventi occasionali.

Il Tecnico

Arch. Bruno Dal Col

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO

BRUNO
DAL COL
n° 209
sezione A
settorio architettura

ARCHITETTO